



IL CORRIERE DELLA PLASTICA



Utilizziamo la plastica in modo civile!

A cura della classe IID dell'Istituto Comprensivo Noviglio-Casarile (MI)



UN MARE DI PLASTICA!

La plastica sta diventando il peggior nemico degli animali marini:

Più del 50% degli animali è in pericolo a causa dei rifiuti di plastica. I rifiuti marini composti in prevalenza da plastica minacciano la sopravvivenza di oltre 800 specie animali che muoiono ingerendo o restando intrappolati nei rifiuti. I rifiuti più comuni sono: involucri per alimenti, tappi di bottiglia, cannuccie, sacchetti per la spesa, bottiglie, e mozziconi di sigarette. Il problema non affligge solamente i grandi animali come cetacei

e tartarughe, ma riguarda anche altri organismi come plancton, cozze, ostriche e persino coralli, infettando l'intera rete trofica marina. Trattandosi di un fenomeno così recente, non sono ancora chiare le effettive conseguenze che avrà la plastica sugli animali, anche se le prospettive, non sono ottimiste.

In particolare gli scienziati stanno cercando di comprendere una plastica che è anche in grado di assorbire altre tossine presenti nell'acqua, come inquinanti organici persistenti e pesticidi che influirà a migliorare la salute su organismi.

Cifre assurde stanno dominando gli oceani:

La produzione della plastica e anche dell'inquinamento degli oceani è passata dai 15 milioni del 1964 agli oltre 310 milioni attuali e ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate di rifiuti finiscono negli oceani del mondo distruggendo i poveri animali.



LO SAPEVATE CHE...



1. Nella metropolitana di Pechino ci sono delle macchinette che consentono ai viaggiatori di utilizzare le bottiglie di plastica come forma di pagamento per incoraggiare il riciclaggio.
2. Il Ruanda è stato il primo paese a vietare i sacchetti di plastica.
3. Nel 1941, Henry Ford creò un'automobile utilizzando canapa e plastica di soia.
4. Il Cellophane in realtà è cellulosa, ed è biodegradabile dopo circa 90 giorni a contatto con il terreno.
5. L'Europa è il secondo maggior produttore di plastica al mondo, dopo la Cina.

L'IMPORTANZA DEL RICICLARE

E' fondamentale riciclare per il bene del mondo!

I rifiuti sono classificati in:

- Rifiuti urbani
- Rifiuti speciali
- Pericolosi
- Non pericolosi

Il riciclo dei rifiuti è l'insieme di strategie e metodologie volte a recuperare materiali utili dai rifiuti al fine di riutilizzarli anziché smaltirli direttamente in discarica.

Il materiale riciclato previene dunque spreco di materiali potenzialmente utili, garantisce maggiore sostenibilità al ciclo di produzione/utilizzazione dei materiali, riduce il consumo delle materie prime, l'utilizzo di energia e l'emissione di gas serra associati.

Il ciclo dei rifiuti è suddiviso in tre fasi principali:

La raccolta e il trasporto, il trattamento e lo smaltimento finale.

Il problema della gestione dei rifiuti è diventato sempre più importante: la crescita dei consumi e dell'urbanizzazione hanno aumentato la produzione dei rifiuti e ridotto le zone disabitate in cui trattare o depositare i rifiuti. Questo problema si sta aggravando a causa delle cattive abitudini e dall'irresponsabilità dei cittadini.

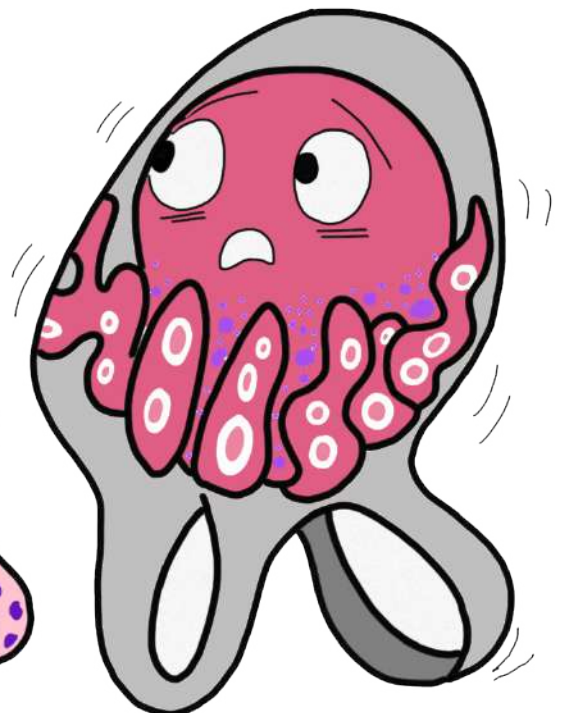
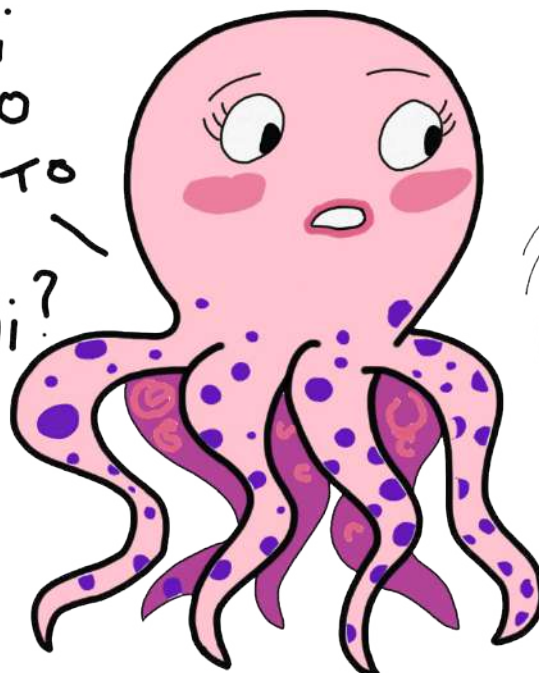
L'uso delle discariche, pur avendo in sé costi bassi, comporta uno spreco di materiale che sarebbe almeno in parte riciclabile; inoltre crea grandi concentrazioni di rifiuti con possibili conseguenze sull'ambiente.

Gli inceneritori, invece, basano il loro funzionamento sulla combustione dei rifiuti per produrre energia elettrica e termica, realizzando in molti casi sistemi di teleriscaldamento con risvolti economici ed ambientali. Gli impianti sono dotati di sistemi di gestione delle emissioni per minimizzare impatti sull'ambiente e sulla salute.

A monte del riciclo e della raccolta differenziata, assume rilevanza il tema della prevenzione dei rifiuti, della responsabilità sociale dei produttori e di un insieme di leggi volte alla riduzione degli imballaggi, all'uso di materiali biodegradabili e di pile ricaricabili.



CARO,
NON AVRAI
UN TANTINO
ESAGERATO
CON LE
PRECAUZIONI?





INTERVISTE

Giornalista: Perché nella nostra scuola non facciamo la raccolta differenziata?

Docente 1 (O.F.): In realtà nella nostra scuola facciamo la raccolta differenziata della carta. Per quanto riguarda la raccolta differenziata della plastica, dell'alluminio e dell'organico, per l'anno successivo cercheremo di interagire con l'amministrazione comunale per provvedere a questa mancanza.

Giornalista: che tipo di azioni intraprende la scuola per arginare l'uso e l'abuso della plastica?

Docente 1(O.F.): la scuola in questi anni ha intrapreso diverse azioni per arginare l'uso e l'abuso della plastica:c'è stata un'iniziativa in cui la scuola ha donato una borraccia a tutti gli alunni dei plessi, proprio per fare in modo da ridurre l'utilizzo, poi ci sono state una serie di interventi nelle classi e quest'anno con la classe seconda D siamo andati all'Acquario Civico di Milano, dove abbiamo intrapreso un percorso laboratoriale riguardante il riciclo della plastica e tutte le azioni che favoriscono la riduzione del consumo.

Giornalista: fai la raccolta differenziata?

Docente 1(O.F.): si, a casa regolarmente faccio la raccolta differenziata della plastica e nel Comune di Milano, nella mia zona, il contenitore adibito al conferimento della plastica accetta anche alluminio.

Docente 2 (C.I.): si faccio la raccolta differenziata e penso che sia molto importante.

Giornalista: Cosa ne pensi del lavoro che stiamo facendo?

Docente 1(O.F.): Penso sia un lavoro molto importante e interessante, perché il riciclo della plastica è importante, perché permette di riutilizzare la stessa, evitando di produrne altra e questo è molto importante, perché la continua produzione di plastica provoca un forte inquinamento, invece il riciclo preserva il nostro ambiente e la nostra salute, soprattutto.



Giornalista: cosa ne pensa delle persone che inquinano?

Docente 2 (C.I.): penso che le persone che inquinano, non pensano né all'interesse per se stessi né all'interesse per la società, perché non pensano al mondo che lasceremo per le generazioni future.

Giornalista: a casa fai la raccolta differenziata?

Alunno 1 (L.M.): sì, faccio la raccolta differenziata.

Docente 3 (I.A.): sì, sì, è un'azione fondamentale che tutti dovremmo fare nelle nostre case.

Collaboratore scolastica 2 (C.F.): sì

Alunno 6 (T.L.): sì.

Giornalista: fuori casa usi la bottiglia di plastica o la borraccia?

Alunno 1 (L.M.): uso la bottiglia di plastica.

Docente 3 (I.A.): sono sincera, preferisco l'utilizzo della bottiglia di plastica, ma ad ogni utilizzo, ho cura di smaltirla negli appositi contenitori.

Alunno 6 (T.L.): preferisco usare la borraccia, perché so che è mia e so che la uso solo io.

Giornalista: se per strada vedi una bottiglia di plastica, la raccogli?

Alunno 2 (C.S.): sì, la raccolgo e la butto nel cestino più vicino.

Giornalista: quando compri qualcosa ti poni la domanda su che materiale è fatta?

Alunno 2 (C.S.): sì, di solito controllo l'etichetta.

Giornalista: secondo te la plastica può essere sostituita in tutto?

Alunno 3 (Z.G.): Secondo me no, perché è un materiale disponibile a tutti e facile da usare per qualsiasi utensile.

Giornalista: Quali danni provoca la plastica agli animali?

Alunno 4 (L.S.): La plastica provoca molti danni agli animali, per esempio li uccide, come i pesci quando nuotano nel mare possono ingerire la plastica e morire o restare intrappolati.

Giornalista: Sai cosa sono le isole di plastica?

Alunno 5 (S.M.): le isole di plastica si trovano negli oceani e si formano dall'accumulo di plastica, ad esempio succede quando una bottiglietta di plastica, poi arriva negli oceani e, insieme a tante bottiglie, formano le isole di plastica.

Alunno 6 (T.L.): l'isola di plastica è un'isola dove si uniscono dei pezzi di plastica e formano delle isole dove è inquinato.

Giornalista: sai quanto ci mette l'ambiente a smaltire la plastica?

Alunno 5 (S.M.): più o meno 100 anni!

Giornalista: sai cosa sono le microplastiche?

Alunno 6 (T.L.): le microplastiche sono dei residui minuscoli di plastica che si trovano all'interno di altri pezzi più grandi e sono molto inquinanti.



Giornalista: per pulire usa oggetti di plastica?

Collaboratore scolastico 1 (V.F.): no, solitamente evito, anche se i flaconi dei detersivi sono di plastica.

Collaboratore scolastica 2 (C.F.): sì, scopa, paletta e flaconi di detersivi sono in plastica.

Giornalista: secondo lei, la plastica può essere sostituita in tutto?

Collaboratore scolastico 1 (V.F.): secondo me, no.

Giornalista: Quando riordina le aule trova spesso bottigliette di plastica e carte di merendine sparse in giro?

Collaboratore scolastica 2 (C.F.): no.

Giornalista: si è accorta che nelle aule facciamo solo la raccolta della carta e non della plastica? Secondo lei perché?

Collaboratore scolastica 2 (C.F.): come potrei non accorgermene, visto che li svuoto io (ride) i cestini?

Anche voi alunni dovrete essere più bravi a fare la raccolta differenziata, perché non in tutte le aule viene fatta nel modo corretto



INTERVIEW



Reporter: How do you imagine the world in a few years?

Teacher 2 (C.I.): I hope that future generations will understand the importance of protecting our planet and they will take actions in order to preserve it.

Reporter: Do you prefer plastic water bottles or reusable bottles?

Student 3 (Z.G.): I prefer reusable bottles, but sometimes I use plastic bottles.

Reporter: Have you ever thrown a chewing gum or a snack package on the ground?

Student 4 (L.S.): No, I have never thrown them away on the ground. I always throw them in the bins, because I love our Earth.

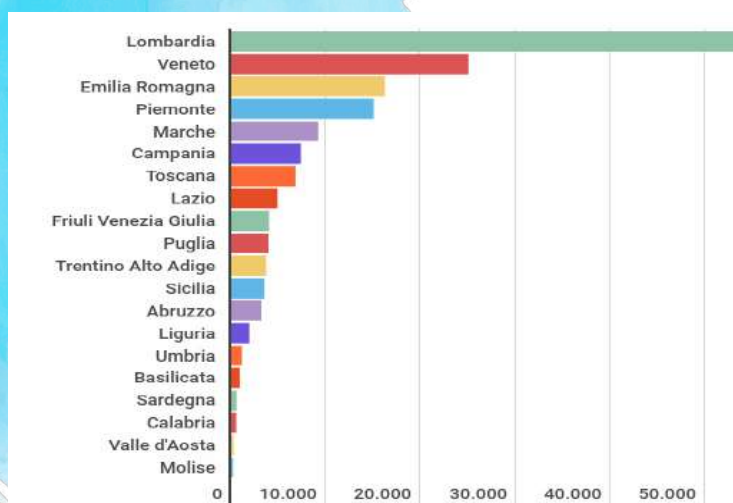


LA PLASTICA.. IN NUMERI!

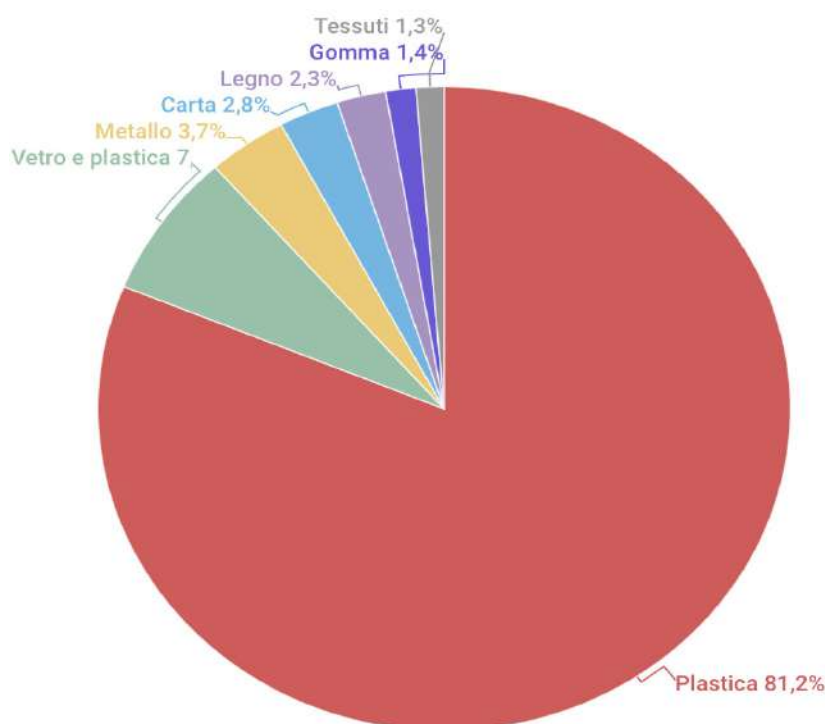


1. La plastica in numeri - Metà di tutta la plastica prodotta è stata realizzata solo negli ultimi 15 anni; La produzione è aumentata in modo esponenziale dai 2,3 milioni di tonnellate del 1950 ai 448 milioni di tonnellate del 2015. Un dato che dovrebbe raddoppiare
2. Nel 2019 l'Ue ha riciclato il 41% dei rifiuti di imballaggio in plastica. Lo rende noto Eurostat.
3. Nel 2020 in Italia ne è stata riciclata il 48,7%, ma «raggiungere il 50% richiesto dall'Unione in cinque anni non rappresenta un problema» conclude Ruini.
4. I comuni che riciclano meglio sopra i 15mila abitanti sono:

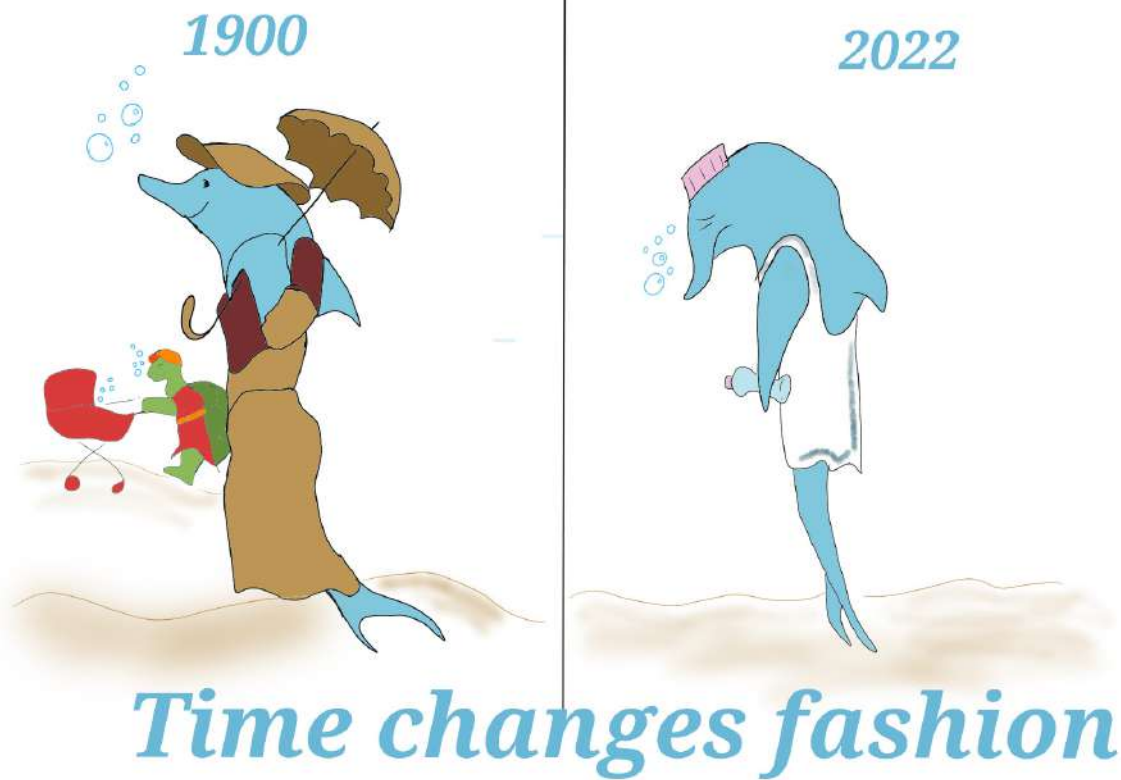
- Baronissi (SA)
- Castelfranco Emilia (MO)
- Porcia (PN)
- Fonte Nuova (RM)
- Porto Mantovano (MN)
- Certaldo (FI)
- Pergine Valsugana (TN)



Smaltimento della plastica in varie regioni d'Italia



i materiali più utilizzati



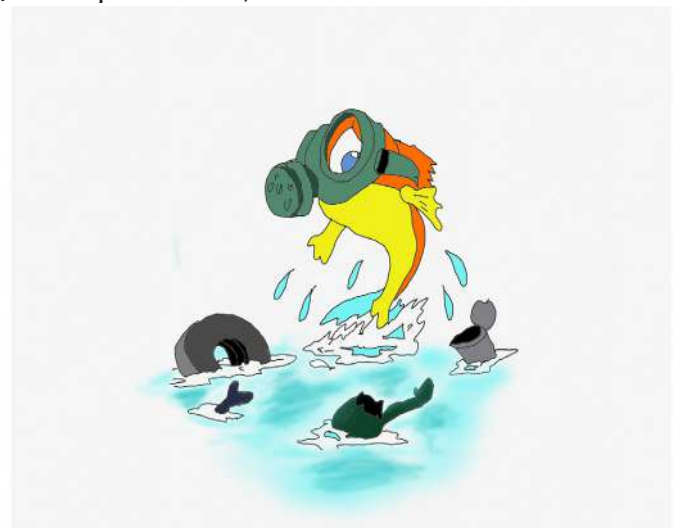
STORIA DELLA PLASTICA: ALCUNE NOTIZIE

La storia della plastica comincia tra il 1861 e il 1862, quando il britannico Alexander Parks brevettò il primo materiale semisintetico. Nonostante ciò, la plastica riscosse successo solo nei primi anni del 900', attraverso diverse scoperte (e.g. Bakelite, Polivinilcloruro, Cellophane) che ne fecero un prodotto industriale diffuso ed utilizzato su larga scala.

Durante tutto il resto del secolo, la plastica diventò gradualmente un elemento presente in tutti i settori della società: dall'industria all'arte, dagli elettrodomestici alla moda. Invenzioni come il nylon (Carothers – 1935), il polietilene tereftalato (PET) (Whinfield and Dickinson – 1941) vengono usati oggi per una miriade di prodotti, come ad esempio le normali bottiglie per bevande.

In meno di un secolo, la plastica divenne un elemento fondante dello 'stile di vita moderno', ruolo centrale che interpreta tutt'ora. Grazie alla sua polifunzionalità, anche nell'ambito delle applicazioni tecnologiche, la plastica ha letteralmente colonizzato ogni settore produttivo. Dal tessile agli alimentari, oggi contiamo una produzione totale di plastica pari a 310 milioni di tonnellate, rispetto ai 15 milioni del 1964. Dagli anni 2000, la nostra produzione di materie plastiche è aumentata vertiginosamente rispetto ai 40 anni precedenti, così come i rifiuti relativi ad essa.

I ricercatori dichiarano che dagli anni '50 abbiamo prodotto 8,3 miliardi di tonnellate di plastica, dei quali il 9% è stato riciclato, il 12% incenerito e il 79% accumulato in discariche o rilasciato nell'ambiente. Secondo gli scienziati, se continuiamo a produrre con gli stessi ritmi di oggi, entro il 2050 nei nostri oceani ci sarà più plastica che pesci. Quando pensiamo alla plastica, ci vengono subito in mente l'inquinamento marittimo, microplastiche; ma qual è esattamente la connessione tra plastica e cambiamento climatico?



RIDIAMO INSIEME!



A GREEN BANK

A SPECIAL BANK.

The “plastic bank” is a beautiful “no plastic” initiative founded by Kats. It is not only a sustainable project for the environment, it also helps a lot on an economic and social level.

How does this “bank” work?

People in need of money, homeless people or even ordinary people who want to do a good deed but also make money, collect plastic in large quantities and go to the “plastic bank”, once delivered there, they will receive money based on how much plastic they have harvest.

The functionality of this initiative is spectacular because in the world, there are about 8.3 billion tons of plastic, if we paid 50 cents per kilo recovered, we could get a total of 4,000 euros.

The more you help this company, the more you contribute to the spread of the initiative and therefore we help the environment and help ourselves!



ADIDAS X PARLEY SUSTAINABILITY MEETS SPORT ON A MIAMI FOOTBALL FIELD

By 2024, we will end the use of all virgin polyester in our shoes and apparel. To celebrate this commitment, we partnered with Miami Edison High School to unveil a new football field composed of approximately 1.8 million plastic bottles, or 40,000 pounds of plastic waste.



PLASTIC IS SOMETHING THAT WE ALL USE, BUT SOME PEOPLE MAY USE IT TO POLLUTE, SO WE ALL TRY TO CONVINCE THESE PEOPLE NOT TO POLLUTE IN ORDER TO HAVE A BETTER WORLD.

LITTER PICKING

We’ve done our fair share of litter picks in the past. They’re a great way to have an immediate impact on the plastic pollution in your neighborhood, as it doesn’t take long to see a big difference.

However, it’s important to be careful when picking up rubbish – sometimes there are items or places it is best to avoid. So, here are our top tips for staying safe while litter picking!

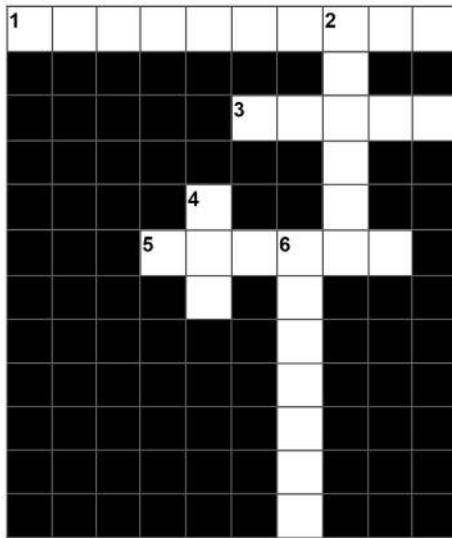
Think about your location There are so many different places you can litter pick. Beaches, woodland paths, city streets... You can find rubbish almost anywhere that humans have been! However, often the places where you find the most litter are the ones that we use the most regularly, like near roads.

WE’VE DONE LITTER PICKS ON ROADSIDES AND COLLECTED MORE THAN 1,000 PIECES, JUST AS A FAMILY

While you can achieve great results from litter picking along roadsides, they can also be very dangerous. Make sure you stay away from busy highways, and always stick to places with a pavement. Always have a parent or guardian with you, and ensure you wear something bright so you can be easily seen – such as a high-vis jacket.

LET'S PLAY TOGETHER!

Crossword



Across:

- 1 Tiny particles of plastic are added to cosmetic products and toothpastes. What are the particles called?
- 3 Which country is the world's worst plastic polluter?
- 5 Who pollutes?

Down:

- 2 Who dies from plastic?
- 4 Island of plastic is in the...?
- 6 What pollutes the most?



- 1. _____
- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____
- 5. _____

5 WAYS TO REDUCE PLASTIC AT SCHOOL

FASE 1.

Use canteen instead of plastic bottles

FASE 2.

Use bins for separation collection

FASE 3.

Go to public place to collect plastic

FASE 4.

Watch film that speaks plastic

IT IS VERY IMPORTANT TO RECYCLE

CURIOSITY OF PLASTIC



Adidas built a football field of plastic in Miami

In London are accepted:

- 1. Containers of yogurt
- 2. Containers for shampoo
- 3. Containers of household cleaning products



In the Beijing subway there are machines that allow travellers to use plastic bottles as a form of payment to encourage recycling.

Rwanda was the first country to ban plastic bags



LA REDAZIONE

ARTICOLI: MELANIA ASTI, SILVIA LENZI, LORENZO MOLE', CAROLA DITTA.

REPORTER: EVAN CHAMPIER, ADAM, CHIBIR, CHRISTIAN LO BOSCO, GRETA CIMINO

RACCOLTORI DI DATI E CURIOSITA': MAXIM SIMAK, MATILDE RIZZI, SOFIA DI GAETANO, LORENZO BOMBONE

VIGNETTISTI: ERIKA VISCUSI, MATTIA COSENTINO, MARINA CAPITANEO, MIRKO CRIVELLARO

GIOCHI E BARZELLETTE: FILIPPO BOZZONI, LORENZO GUIDA, ALESSANDRO ARENIELLO, MILENA LAINI

DIRETTRICE DI REDAZIONE: PROFESSORESSA CRESCENZA BUONVISO

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE: PROFESSOR GIUSEPPE GIULIANO

PARTE IN INGLESE A CURA DI: PROFESSORESSA VALERIA CAVALLO

SI RINGRAZIANO I DOCENTI, LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE E GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO NOVIGLIO-CASARILE, CHE HANNO RESO POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DI QUESTO PROGETTO CON LA LORO COLLABORAZIONE.

